

ISTITUTO SALESIANO
DELL'IMMACOLATA

(OPERA SAN GIOV. BOSCO)
VIA FRA GIOVANNI ANGELICO, 30
FIRENZE (113)

3 Febbraio 1941-XIX.



Carissimi Confratelli,

con dolore vi comunico la morte del caro confratello professo
triennale

Ch.^o CAGNOLATI ANDREA

avvenuta a Piossasco il 21-1-1941 ore 24.

Era nato a Pieve di Gualtieri (Guastalla) il 25-1-1919 da Cesare e da Gandini Adele, ottimi genitori che lo seppero educare cristianamente instillandogli quei sentimenti di pietà, di bontà, di delicatezza che lo dovevano poi accompagnare per tutta la vita.

Compiuto il corso ginnasiale a Strada Casentino e rassodato il desiderio di consacrarsi al Signore nella Congregazione Salesiana chiese d'esser ammesso al Noviziato, assicurando che si sentiva spinto a quel passo unicamente dal desiderio della gloria di Dio e della salvezza della sua anima.

I Superiori che avevano avuto modo di conoscere il carattere buono, umile e arrendevole, la bontà dell'animo semplice ed ingenuo e l'ingegno versatile del caro Andrea lo ammisero ben volentieri ed il 19-9-1934 egli faceva la sua entrata nel Noviziato di Varazze, dove fin dal primo giorno si mise con tutta confidenza ed apertura d'animo nelle mani del sig. Maestro perchè ne facesse di lui un buono e santo salesiano.

Ed in quell'anno si lavorò davvero, perchè riuscì ben presto ad imporsi alla comune ammirazione per la pietà soda, semplice, disinvolta; per il carattere dolce, allegro, arrendevole; per il Suo fare ingenuo e buono e per quello spirito di adattamento e di sottomissione che rendeva ricercata e gradita la Sua compagnia.

L'epoca della vestizione clericale segna generalmente un risveglio in tutta l'attività religiosa del novizio, ma per il caro Andrea non ci fu questo bisogno: il Suo tenore di vita fu sempre al di sopra del livello comune e vi giunse ben preparato.

Il giorno 24-10-1934 per mano di D. Erminio Borio Egli indossava quell'abito benedetto che da tempo agognava e baciandolo religiosamente si impegnava a portarlo con decoro ed onore. Da quel momento tutto il Suo spirito, tutto il Suo fervore si concentrarono nella preparazione ai Santi Voti. E venne il giorno fortunato - il 19-9-1935 -. Chi può dire la gioia di Andrea in quella Sua prima consacrazione a Gesù? Che cosa avrà promesso? detto? quali i Suoi sentimenti? Sappiamo solo che Egli rinnovò la promessa di spendere tutta la vita per il bene della Congregazione e che chiese a Dio la grazia di esser fedele ai Suoi Santi Voti.

Dopo il Noviziato passò a Foglizzo - 1935-1937 - per il corso di filosofia e anche là seppe cattivarsi l'affetto dei superiori e la stima dei compagni per le Sue elette doti di mente e di cuore. Lo studio non solo non gli impedì il lavoro del suo perfezionamento spirituale, ma gli ne risvegliò più ardente il desiderio, e gli ne fornì i mezzi più adatti.

Nell'anno 1937-38 lo troviamo per il tirocinio pratico a Strada e l'anno dopo - 1938-39 - in questa casa di Firenze.

Cedo la penna ad un suo compagno: « Io sono stato quattro anni a fianco di Andrea e posso affermare che fu sempre irreprensibile sotto ogni aspetto, e spesso di aiuto e di conforto a molti. Era sempre pronto a sostituire nella scuola e nello studio un confratello indisposto o assente. Era pure esattissimo nella osservanza delle regole e nel disimpegno del suo dovere.

» La delicatezza del Suo animo non gli permetteva di ascoltare parole od anche accenni che potessero in qualche modo ledere la carità. D'intelligenza eletta, di cuore generoso, provava la gioia del lavoro Salesiano al quale rinunciò solo per obbedienza. Ebbe la passione della scuola alla quale si preparava con coscienza e gli scolari sotto di lui progredivano molto e l'amavano. Ciò non gli impediva d'attendere alle Compagnie religiose, alla preparazione delle Sacre Cerimonie ed ai Suoi studi prediletti e di esser l'anima del cortile ». Fin qui il compagno. A Natale del 1939 il male che già minava la Sua forte fibra ebbe il sopravvento ed il caro Andrea dovette ritirarsi a Piossasco.

Anche là fu a tutti di buon esempio con l'osservanza della vita religiosa, col Suo fervore eucaristico e con quel contegno di docilità e di umiltà per cui la più piccola attenzione e delicatezza usatagli lo rendeva sensibilissimo di riconoscenza.

E quando dopo poco più d'un anno di cura il medico si rallegrava dei miglioramenti ottenuti, una polmonite fulminante in meno di due giorni lo rendeva cadavere,

Ecco quanto scrive il direttore di Piosasco: « Accortosi che per lui non c'era più speranza mi fece chiamare e abbracciandomi mi disse: Signor direttore, muoio. Questa mattina nella S. Comunione Gesù mi à fatto capire che devo dispormi a partire per il Paradiso, ed io ci vado volentieri. Dica al Sig. Ispettore che lo ringrazio di quanto à fatto per me e che in Paradiso pregherò tanto per i bisogni della Ispettorìa. Mi faccia confessare, e mi dia l'Estrema Unzione. Consoli i miei genitori e dica ai miei cari di non piangere. Domani non ci sarò più. Ai confratelli, compagni nella sofferenza, raccomandò la fedeltà e la perseveranza nella vocazione e ad uno, con la stessa esortazione aggiunse: « Io morirò a mezzanotte ». Poi si raccolse nella preghiera. Baciava con ardore il crocifisso che gli avvicinavo alle labbra e lo sentivo ripetere con un fil di voce: « si andiamo... andiamo... vengo... vengo... ». Erano le 24 e qualche minuto: Piegato il capo, come Gesù in croce, rese la Sua bell'anima a Dio, lungamente purificata nelle sofferenze e nel dolore ». Così il suo direttore.

È una perdita veramente grave per la nostra Ispettorìa che alimentava le più lusinghiere speranze sopra di lui tanto laborioso e pio. Ci consoli il pensiero della sua vita Santa e la certezza di un nuovo protettore in cielo.

Preghiamo il Signore che ci mandi tanti confratelli del medesimo spirito che possano riempire i vuoti di questa già tanto povera Ispettorìa.

Mentre vi invito a suffragare generosamente l'anima del caro Andrea, vi raccomando pure questa casa ed il vostro

In C. J.
Don A. TREGGIA
DIRETTORE

Dati per il Necrologio

Ch^o Cagnolati Andrea nato a Pieve Gualtieri (Guastalla) il 25-1-1919 e morto a Piosasco (Torino) il 21-1-1941 a 22 anni di età e 5 anni e 4 mesi di professione.

SCUOLA TIPOGRAFICA SALESIANA - FIRENZE

Reverendo Signor Direttore
Scienze

STAMPE

ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA
Via Fra Giovanni Angelico, 30 - FIRENZE